

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 14 L.R. 77/99):

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: **Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario“ DPF014**

UFFICIO: **Sviluppo dell'Economia Sociale. Servizio Civile. Governance ASP**

L'Estensore
Giuseppe Liberatoscioli
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Katuscia Di Meo
(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Tamara Agostini
(firma)

Il Direttore Regionale
Dott. Angelo Murraglia
(firma)

Il Componente la Giunta
Dott.ssa Marinella Sclocco
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta
F.to Massacesi
(firma)

Il Presidente della Giunta
F.to Dott. Luciano D'Alfonso
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li

Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta
M. Antonelli
(firma)



GIUNTA REGIONALE

Delib. n. 473 del 21 LUG. 2016

L'anno il giorno del mese di **21 LUG. 2016**
negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente
Sig. **LUCIANO D'ALFONSO**

con l'intervento dei componenti:

- | | |
|----------------------|--------------------|
| 1. DI MATTEO | 6. PAOLUCCI |
| 2. LOLLI | 7. PEPE |
| 3. GEROSOLIMO | 8. SCLOCCO |
| 4. | 9. |
| 5. | 10. |

Svolge le funzioni di Segretario **Carlo Massacesi**

OGGETTO

Dlgs. 05.04.2002 n°77- DM 30 maggio 2014 “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi”- Ulteriori disposizioni di competenza regionale

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il decreto legislativo 5 aprile 2002 n° 77 recante “Disciplina del Servizio Civile nazionale a norma dell'art.2 della legge 6 marzo 2001 n° 64” ;
- CONSIDERATO** che il medesimo decreto legislativo 77/2002 prevede all'art. 6, commi 4 e 5, la ripartizione delle competenze in materia di valutazione ed approvazione dei progetti tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e le Regioni/Province autonome;
- VISTO** il Protocollo di Intesa tra Regioni/province autonome e Ufficio Nazionale per il Servizio Civile sancito dalla conferenza Stato Regioni in data 26 gennaio 2006;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 maggio 2014 con cui è stato approvato il “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi”, in sostituzione del DPCM 4 novembre 2009;
- CONSIDERATO** che con deliberazione del Consiglio Regionale n° 37/6 del 27.06.2006 è stato istituito l'Albo Regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio civile;

RILEVATO che il citato Prontuario al punto 1, relativamente al numero dei volontari, prevede la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di “*ridurre a 10 e a 2 unità rispettivamente il numero massimo ed il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti al proprio Albo*”;

CONSIDERATO che il “Prontuario”summenzionato prevede al punto 4.3 la possibilità per le Regioni e Province Autonome di stabilire “*ulteriori criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dall'Ufficio di non oltre 20 punti*”;

ATTESO che l'adozione di *Criteri aggiuntivi regionali* in occasione dei bandi per la presentazione dei progetti di servizio civile, a far data dal 2007 ha contribuito ad orientare e supportare gli Enti e gli Organismi iscritti all'Albo Regionale nella progettazione di interventi il più possibile mirati alle esigenze del territorio di riferimento;

che gli stessi vengono approvati in conseguenza di una più approfondita valutazione delle caratteristiche e delle risultanze dell'attività di monitoraggio dei progetti sul territorio che la Regione Abruzzo si riserva di attuare;

CONSIDERATO che è risultato necessario valorizzare e sostenere l'attività svolta dalle Associazioni di Volontariato e dettagliare i presupposti per l'attribuzione del punteggio attribuito ai soggetti che intendano riservare dei posti a favore di giovani disabili e a bassa scolarizzazione;

DATO ATTO che con tali criteri si intende valorizzare e favorire, fra l'altro, la diffusione omogenea sul territorio delle opportunità fornite dal Servizio Civile senza escludere i piccoli Comuni e quelli colpiti dal sisma del 2009;

RITENUTO di dover approvare i criteri aggiuntivi regionali che resteranno validi fino a quando non si riterrà necessario apportare modifiche o integrazioni;

DATO ATTO che il Dirigente del “Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario”, competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;

che il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

- di ridurre a 10 e a 2 unità rispettivamente il numero massimo ed il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti al proprio Albo;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. e sul sito Internet della Regione Abruzzo .

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui richiamati:

- di approvare, i Criteri aggiuntivi regionali per la valutazione dei progetti di Servizio Civile riportati nell'Allegato A) al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

CRITERI AGGIUNTIVI DELLA REGIONE ABRUZZO
per la realizzazione di progetti di servizio civile

ALLEGATO A)

CRITERI	INDICATORE	DESCRIZIONE	PUNTI	RANGE
1	tetto massimo di progetti e "pari rilievo" dei settori	numero complessivo dei progetti presentati a cura dello stesso Soggetto, su almeno tre dei cinque settori previsti. In caso di assegnazione, il punteggio è attribuito a ogni progetto presentato.	1	da 7 a 10 progetti (almeno tre dei cinque settori previsti)
2	tetto massimo di richieste di volontari	Numero complessivo dei volontari richiesti per tutti i progetti presentati dallo stesso Soggetto: - 4 ^a classe: fino a 18 volontari - 3 ^a classe: fino a 35 volontari - 2 ^a classe: fino a 70 volontari - 1 ^a classe: fino a 90 volontari	2	da 3 a 6 progetti (almeno tre dei cinque settori previsti)
3	Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (L.R. 37/93)	Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato del Soggetto proponente, senza distinzione di classe di appartenenza	1	da 11 a 18 vol (4 ^a cl) da 21 a 35 vol (3 ^a cl) da 41 a 70 vol (2 ^a cl) da 51 a 90 vol (1 ^a cl)
		Numero degli abitanti del Comune in cui è attuato il progetto: inferiore a 3000	2	fino a 10 vol (4 ^a cl) fino a 20 vol (3 ^a cl) fino a 40 vol (2 ^a cl) fino a 50 vol (1 ^a cl)
4	Caratteristiche e finalità dei progetti	Attuazione del progetto ricadente nell'area del cratere di cui ai Decreti C.D. n. 3 del 16 aprile 2009 e n. 11 del 17 luglio 2009	3	
		Riserva, prevista nel progetto di almeno: n.1 posto fino a 5 volontari richiesti n. 2 posti fino a 10 volontari richiesti a favore di giovani disabili (certificati ex L.104/92) e/o giovani con bassa scolarizzazione (medie inferiori). Si valorizzeranno quei progetti nei quali sia prevista, al Box 18 oppure 19 (a seconda della classe di appartenenza) dell'elaborato progettuale, la modalità di selezione della riserva prevista e siano descritte, al Box 8.3 del medesimo elaborato, le attività previste per i volontari selezionati con la riserva	2	
		Si tende a valorizzare i progetti da realizzare nell' area dei comuni del Cratere, così come individuata nei Decreti C.D. n. 3 del 16 aprile 2009 e n. 11 del 17 luglio 2009, a seguito del sisma del 6 aprile 2009, al fine di favorire la ripresa del territorio dopo la fase di emergenza.	2	
		Si tende a introdurre elementi di innovatività valorizzando i progetti che favoriscono l'accesso al Servizio Civile di giovani con minori opportunità di inclusione, in aderenza al principio di universalità del Servizio Civile.	3	
		Saranno valorizzati, con l'attribuzione del punteggio aggiuntivo, i progetti che in coerenza con l'analisi completa e attendibile delle voci 6, 7 e 8 dell'elaborato, individueranno obiettivi coerenti con i principi di pari opportunità e che, per propria natura e per modalità di svolgimento, favoriranno l'accesso al Servizio Civile ai giovani disabili e/o giovani con bassa scolarizzazione. Nello specifico, occorre riportare al Box 8.3 l'attività prevista per le categorie di giovani che si intendono coinvolgere e al Box 18 oppure 19 la relativa modalità di selezione.	3	



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **473** del **21 LUG. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)
/ M. Rubal *alla* *Ambr.*